

## Massima numero 215 del 17 Novembre 2021

**Applicabilità delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» alle Casse edili.**

**Riferimenti normativi:** Artt. 2, co. 1, lett. h), e 86, co. 10, d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276; Legge 6 novembre 2012, n. 190; Art. 2-bis, co. 3, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015; Art. 80, co. 4, del d.lgs.

**Parole chiave:** "Casse edili" - "ente bilaterale" - "previdenza, assistenza lavoratori edili" - "durc" - "regolarità contributiva" - "congruità manodopera lavori edili" - "trasparenza".

Le Casse edili, enti di natura bilaterale gestiti in misura paritetica, su base territoriale, dai rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori edili, rientrano tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 3, del d.lgs. 33/2013 tenuti ad osservare gli obblighi di pubblicazione previsti nel d.lgs. 33/2013 «limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea» ed "in quanto compatibile", secondo le indicazioni fornite dall'Autorità nella delibera n. 1134/2017. Sono infatti le attività di pubblico interesse svolte nell'ambito della previdenza, assistenza e della certificazione di regolarità e congruità contributiva a ricondurre le Casse edili nell'ambito di applicazione dell'art. 2-bis, co. 3, ove sia soddisfatto il requisito del bilancio superiore ai 500.000 euro.

Le Casse edili non sono tenute ad adottare le misure previste dalla legge 190/2012, né a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto l'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012 non fa riferimento agli enti di cui all'art 2-bis, co. 3, del d.lgs. 33/2013. Resta ferma in ogni caso, in considerazione delle funzioni esercitate, la possibilità per le Casse edili di programmare misure organizzative per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012.